

Asma, un problema che interessa anche la ginecologia – Parte 1

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Intervista rilasciata in occasione del 18° Meeting su "Il paziente respiratorio: dalla clinica alle strategie terapeutiche", Napoli, 28-29 gennaio 2016

Sintesi del video e punti chiave

Perché una ginecologa si interessa di asma? Per un motivo molto semplice: un terzo delle donne ha attacchi d'asma in fase ovulatoria e mestruale. E' un disturbo che non va minimizzato: spesso si tratta di attacchi che richiedono il ricovero in Pronto Soccorso e che – in casi limite – comportano la morte della donna. Si tratta quindi di un'emergenza molto seria. La soluzione si chiama pillola contraccettiva in continua, ossia assunta senza pause. In questo modo si elimina il ciclo e si evita il problema.

Nella prima parte di questa intervista, la professoressa Graziottin illustra:

- l'incidenza media degli attacchi di asma in una donna soggetta al disturbo e che non faccia contraccezione;
- perché la pillola in continua, oltre ad eliminare il ciclo, garantisce un pieno benessere psicofisico;
- come sia possibile interrompere l'assunzione della pillola ogni tre o sei mesi, per menstruare, o assumerla senza alcuna interruzione;
- perché nel Nord Europa questo tipo di asma è praticamente scomparso, mentre in Italia è ancora presente;
- come la prevenzione anti-asma consentita dalla pillola in continua sia efficace, sicura e a basso costo, e contribuisca a migliorare nettamente la salute fisica e psichica della donna, e il benessere della sua famiglia.

Per gentile concessione di **Micromedia Comunicazione**